

# **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA**

**PER LE**

**PARI OPPORTUNITA'**

(art.)

(approvato con deliberazione del C.C. n. del )

*INDICE:*

Art. 1 FINALITÀ

Art. 2 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 4 AREA DI APPLICABILITÀ

Art. 5 CASI PARTICOLARI

Art. 6 MODALITÀ DI ACQUISIZIONE IN ECONOMIA E LIMITI DI SPESA

Art. 7 SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DEL COTTIMO FIDUCIARIO

Art. 8 CRITERI DI SCELTA DEL CONTRAENTE Art. 9 INDAGINI DI

MERCATO

Art. 10 ELENCHI

Art. 11 DIVIETO DI FRAZIONAMENTO

Art. 12 VERIFICA DELLA PRESTAZIONE

Art. 13 MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEI CONTRATTI Art. 14 DISPOSIZIONI FINALI

## **Art.1 FINALITA'**

E' istituita presso l'Amministrazione Comunale di Sinagra la **Consulta per le Pari Opportunità tra uomo e donna**.

E' un organismo permanente di consultazione allo scopo di attuare il principio di uguaglianza sancito dall'art.3 della Costituzione per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, d'opinioni pubbliche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono di fatto il pieno sviluppo della capacità umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese”.

## **Art. 2 COMPITI**

La Consulta Pari Opportunità ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, di dare espressione alla differenza di genere e valorizzazione alle esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale.

## **Art.3 COMPOSIZIONE E DURATA**

1- La Consulta è costituita da:

- a) L'Assessore per le Pari Opportunità, componente di diritto in qualità di Presidente;
- b) Donne elette in Consiglio Comunale, componenti di diritto;
- c) Un Rappresentante della Consulta Provinciale delle Pari Opportunità, componente di diritto;
- d) Oltre ai componenti di diritto di cui ai punti a) e b) fanno parte della Consulta un numero minimo di 7 e un massimo di 9 di donne che possiedano competenze ed esperienze relativamente alle pari opportunità e alle differenze di genere, nei vari campi del sapere, culturale, sociale e professionale.

2- Le candidature delle componenti di cui al punto d) debbono pervenire all'Assessore per le Pari Opportunità entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione mediante bando, corredate da curricula dal quale risultino le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili. Le autocandidature saranno esaminate da un gruppo di lavoro composto dall'Assessore, dal Presidente del Consiglio Comunale e dai Capigruppo Consiliari, che proporrà al Sindaco, a cui compete la nomina, una graduatoria formulata secondo quanto esposto al comma successivo.

I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta delle Pari Opportunità devono tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio-sanitario e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e, per quanto possibile, la rappresentatività di tutte le fasce d'età.

3- Le componenti la Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.

## **Art.4 FUNZIONI**

La Consulta svolge le seguenti funzioni:

- a) Promuove, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici e privati, indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile, raccogliendo e diffondendo tutti i dati e le informazioni;
- b) Verifica lo stato di applicazione della legislazione vigente sulla parità uomo-donna e sulle azioni positive;
- c) Svolge i compiti conferitile dalle normative nazionali e regionali, collaborando con la Giunta Comunale, con le altre Commissioni Pari Opportunità locali, nazionali e della Comunità Economica Europea per le iniziative di carattere generale;
- d) Promuove e partecipa ad iniziative dei gruppi, delle associazioni e degli organismi che, a vario titolo, si occupano della condizione femminile e della parità uomo-donna.

## **Art. 5**

### **FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA**

1- Il Presidente convoca e presiede le sedute indicando gli argomenti da trattare.

La Consulta di riunisce almeno tre volte l'anno.

2- Il Presidente può delegare le proprie funzioni per un periodo determinato ad un membro della Consulta stessa, scelto dallo stesso Presidente.

3- Per la validità delle riunioni della Consulta è necessaria in prima convocazione la presenza della metà più una delle sue componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo delle componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. Nel caso in cui uno dei componenti la Consulta non partecipi senza giustificato motivo alle riunioni per tre sedute consecutive, viene considerato decaduto e sostituito con atto del Sindaco.

4- La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza almeno 24 ore prima. La Convocazione può avvenire anche per mezzo telematico, previa autorizzazione dei singoli membri componenti la Consulta.

5- Ai lavori della Consulta, in base agli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

6- Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevarrà il voto del Presidente. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la proposta di modifica del presente regolamento. Delle sedute della Consulta viene redatto un sommario verbale che è tenuto a disposizione di ciascuna presso gli uffici comunali.

7- La Consulta può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui proposte devono ottenere l'approvazione della Consulta. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo e su designazione della Consulta, anche rappresentanti esterni alla Consulta e al Consiglio Comunale.

8- Il funzionamento della Consulta Pari Opportunità, ivi compreso lo svolgimento dei compiti di segreteria, è garantito con personale comunale.

## **Art. 6**

### **ATTIVITA'**

1- La Consulta esprime proposte ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle finalità di cui all'art.2. In particolare:

- svolge attività di ricerca sulla condizione femminile nell'ambito Comunale;
- valuta lo stato di attuazione nel Comune delle Leggi statali, e regionali nei riguardi della condizione femminile;
- promuove iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;
- raccoglie e diffonde informazioni riguardanti la condizione femminile e dei soggetti deboli;
- opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata, soprattutto in materia di lavoro e di impiego della donna;
- promuove la partecipazione delle donne alla vita politica ed alla gestione della pubblica amministrazione;
- promuove una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza del Comune;
- favorisce la creazione di sinergie e reti tra realtà e luoghi femminili.

2- La Consulta esprime pareri richiesti dagli organi di governo del Comune sugli atti ed iniziative da questi promosse.

#### **Art. 7**

### **RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

1- La Consulta sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale; in particolare:

- con le Commissioni Pari Opportunità dei Comuni della Provincia;
- con la Commissione Pari Opportunità della Provincia;
- con la Commissione Regionale per le pari opportunità istituita presso l'Assemblea Regionale;
- con la Commissione Nazionale pari opportunità e con analoghi organismi a tutela delle Pari Opportunità istituiti presso l'Unione Europea;
- con gli istituti di ricerca e le università.

#### **Art.8**

### **SEDE**

La Consulta ha sede presso il Comune di Sinagra e si avvarrà del personale dell'Ufficio di Segreteria.

#### **Art. 9**

### **RISORSE**

L'Amministrazione Comunale potrà fissare una quota in bilancio destinata ai programmi della Consulta.

# COMUNE DI SINAGRA

## PROVINCIA DI MESSINA

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 10,00 si è riunito, per esaminare le autocandidature pervenute a seguito della pubblicazione del relativo bando, il previsto gruppo di lavoro.

Sono presenti i Sigg.ri:

- GIGLIA Emanuele-Presidente del Consiglio Comunale;
- MANCUSO Giuseppa Patrizia - Assessore alle pari Opportunità;
- CORICA Calogero- Consigliere Comunale;

Verbalizza la Responsabile dell'Area Amm.va Rosaria BOTTA

Il gruppo di lavoro, constatata la sussistenza del numero legale, prende atto che, nell'ordine, sono pervenute n.5 istanze e, precisamente:

- 1)-Mola Vivenza, nata a Sinagra il 20.04.1958, registrata al protocollo del Comune il 13.11.2007 al n.13131;
- 2)-Gaudio Lidia, nata a Palermo il 29.10.1984, registrata al protocollo del Comune il 15.11.2007al n.13218;
- 3)-RATTO Cettina, nata a Messina il 12.09.1983, registrata al protocollo del Comune il 15.11.2007al n.13218;
- 4)-NATALOTTO Maria Rosa , nata a Sinagra il 25.01.1955, registrata al protocollo del Comune il 26.11.2007al n.13649;
- 5)-LOPRESTI Concettina, nata a Sinagra il 3.04.1967.

Il Gruppo di lavoro preso atto che le superiori istanze, corredate dai relativi curricula, sono di numero pari a quello previsto dal Regolamento di pertinenza per cui non è necessario procedere alla selezione prevista dal Bando, propone di trasmettere al Sindaco, a cui compete la nomina, l'elenco dei sopracitati soggetti che faranno parte, unitamente componenti di diritto, della Consulta per le pari opportunità

Letto, confermato e sottoscritto